



## DALL'ITALIA

**Luciano Frazzoni**

### SORANO

*Il parco archeologico*

*Città del Tufo*

Historia, Viterbo,

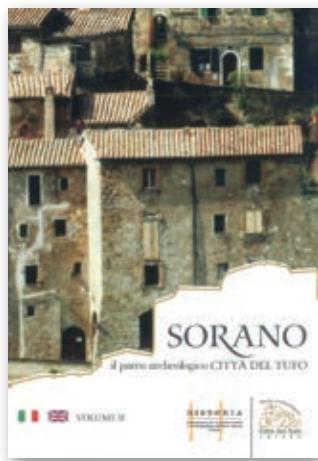
72 pp., ill. col.

**10,00 euro**

**ISBN 978-889576971-4**

[www.historiaweb.it](http://www.historiaweb.it)

Situato immediatamente al di là del confine con il Lazio, Sorano è un paese di poco più di 3000 abitanti oggi in provincia di Grosseto. Tuttavia, al di là dell'odierna collocazione amministrativa, la cittadina rientra innanzitutto nella Maremma e, storicamente, nell'Etruria delle grandi architetture rupestri. Non a caso, infatti, è oggi il cuore del Parco Archeologico Città del Tufo, che ne ha ora realizzato questa guida. Si tratta di un agile volumetto – redatto in lingua italiana con traduzioni in inglese –, che ripercorre la storia dell'insediamento, concentrandosi in



particolare sulle fasi medievali e rinascimentali, alle quali si devono i principali monumenti che vi si possono ammirare. Presenze di pregio – come la Fortezza (che è anche sede del Museo del Medioevo e del Rinascimento) o il Palazzo Orsini –, la cui presenza non deve stupire, in quanto Sorano ebbe una notevole rilevanza soprattutto all'epoca in cui si trovò sotto il controllo degli Aldobrandeschi prima e degli Orsini poi. Vicende di cui la guida dà conto in maniera puntuale, anche grazie al ricco apparato fotografico. La seconda parte della pubblicazione è dedicata ai principali siti del circondario, che potranno costituire altrettante mete delle escursioni a proposito delle quali i punti informativi del Parco (segnalati nella guida) forniscono tutte le informazioni logistiche.

*Il volume è in vendita presso il Parco archeologico Città del Tufo di Sorano (Grosseto).*

*Stefano Mammini*

**Simone Beta**

### IO, UN MANOSCRITTO

*L'Antologia Palatina si racconta*

Carocci Editore, Roma, 175 pp.

**14,00 euro**

**ISBN 978-88-430-6821-4**

[www.carocci.it](http://www.carocci.it)

*L'Antologia Palatina* è un monumento della letteratura greca: si

## io, un manoscritto.

[L'Antologia Palatina si racconta]

**¶ Sono nate a Costantinopoli intorno al 950 d.C. Non conosco il nome preciso di mio padre, anche se non ignoro che molti sono stati gli uomini che hanno contribuito in vari modi alla mia nascita. Ma se chi era mio madre: un animale (una gazzella, o una pecora, o una capra) che, alla sua morte, ha lasciato agli uomini la sua morbidezza, perciò i miei tanti padri ci possono scrivere sopra, ciascuno con il suo stile della punta di metallo intinta in un inchiostro più o meno nuovo ricavato dalla noce di galla, i preziosissimi testi che ho portato con me fino ai vostri giorni, ai giorni di voi che avete appena cominciato a leggere la storia della mia vita. ¶ Sono un manoscritto, naturalmente – per la precisione, il manoscritto che contiene l'Antologia Palatina, una raccolta di epigrammi.**

**¶ SIMONE BETA ¶**

Carocci editore Sfoglia extra

tratta, infatti, della silloge più articolata e ricca dell'antichità, nella quale sono riuniti ben 3700 epigrammi, appartenenti a circa 340 poeti greci dall'età arcaica all'età bizantina, ed è stata così battezzata, poiché il codice manoscritto che la riporta venne scoperto nel 1607 presso la biblioteca dell'elettore palatino di Heidelberg. Quella che Simone Beta ha confezionato per i tipi di Carocci non è però un'esegesi dell'opera, ma la sua «biografia». La storia dell'*Antologia*, infatti, è a dir poco avventurosa e l'autore del volume, docente di filologia classica all'Università di Siena, la trasforma in una brillante autobiografia: un'operazione originale e che può dirsi pienamente riuscita, poiché il volume cattura fin dalle prime pagine e viene voglia di riporlo soltanto dopo avere scoperto come è andata a finire...

**S. M.**

**Franco D'Agostino**

### GILGAMEŠ

*Il re, l'uomo, lo scriba*

L'Asino d'oro edizioni,

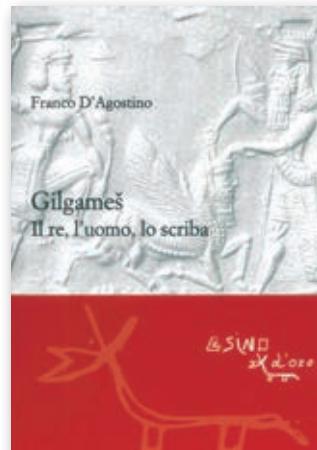
Roma, 233 pp.

**20,00 euro**

**ISBN 978-88-6443-414-8**

[www.lasinodoroedizioni.it](http://www.lasinodoroedizioni.it)

Secondo la tradizione orientale sumerica e assiro-babilonese, Gilgamesh fu un antichissimo sovrano della Mesopotamia,



che regnò su Uruk.

Soprattutto, però, sarebbe stato un essere semidivino, figlio della dea Ninsun e del re Lugalbanda. Il leggendario personaggio deve la sua notorietà al Poema che porta il suo nome e che Franco D'Agostino invita a conoscere attraverso questo nuovo volume (versione riveduta e aggiornata di un testo del 1997). Un «compagno di viaggio» prezioso, per scoprire un'opera che è anche una testimonianza sulla vita nell'antica Terra fra i due Fiumi.

**S. M.**